

Allegato n. 1: Scheda identificativa dell'impianto

SCHEDA A

IMPIANTO

TABELLA A-1

UNITA' DI PRODUZIONE

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA			
Potenza elettrica nominale (kW)	Energia annua prodotta (kWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (kWh)	Quota annua di autoconsumo

TABELLA A-2 CARATTERISTICHE DELLE UNITA' TERMICHE DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA¹⁷

IMPIANTO a BIOMASSA

Identificazione:	
Sigla dell'unità ¹⁸	
Identificazione della fase/attività significativa o ai gruppi cui è asservita	
Costruttore	
Modello	
Anno di costruzione	
Tipo di macchina	
Tipo di generatore	
Tipo di impiego	
Tipo di combustibile	
Potenza termica di combustione (kW)	
Fluido termovettore	
Temperatura camera di combustione (°C)	
Rendimento (%)	
Sigla dell'emissione ²	

NOTA 1: le relazioni di settore devono essere sottoscritte da tecnici abilitati qualora sussistano indicazioni normative in tale senso, o in caso contrario ed in attesa delle specificazioni della Regione Liguria, da tecnici di comprovata esperienza nel settore specifico.

NOTA 2: il tecnico può omettere parte della documentazione motivando tale scelta, in caso di irrilevanza del tema.

¹⁷ Compilare una scheda per ogni unità termica

¹⁸ Fare riferimento alla planimetria allegata

Allegato n. 2: *Vincoli*

Vincolo	Presente (SI/NO)	Descrizione
Aree percorse dal fuoco		
Paesaggistici		
Storico artistici e architettonici		
Sismico		
Idrogeologico		
SIC e ZPS		
Acque superficiali e sotterranee per uso umano		

Tabella I

Allegato n. 3: Zone di rispetto

Zona	Presente (S/NO)	Descrizione
Cimiteriale		
Idraulico		
Elettrodotto		
Stradale		
Ferroviario		
Servitù militari		
Usi civili		
Gasdotti		
Aeroportuale		

Tabella II

Allegato n. 4: Atti di pianificazione

Piano	Presente (S/NO)	Descrizione
PTCP (Piano territoriale di Coordinamento Paesistico)		
PTC provinciale		
Piano di Bacino		
Classificazione Acustica		
PTC della Costa		
PTC Area Centrale Ligure		
Piani dei Parchi		
Attività di Cava		
PRG o PUC		

Tabella III

Parte 3: IMPATTO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI - SCHEDE DI DETTAGLIO**3.1. Comparti Ambientali**

COMPARTI AMBIENTALI	CONSIDERATO (SI / NO)	MOTIVAZIONI (solo per il no)
EMISSIONI IN ATMOSFERA		
EMISSIONI IN ACQUA (scarichi)		
PRODUZIONE RIFIUTI (terre e rocce da scavo)		
EMISSIONI SONORE		
<u>Altro:</u>		

3.2. Emissioni in atmosferaCompilare una scheda per ogni punto di emissione**TABELLA E-1.A Emissioni CONVOGLIATE in atmosfera da IMPIANTO A BIOMASSA**

Sigla del condotto di scarico:

Origine dell'emissione:

Coordinate Gauss Boaga¹⁹ del punto di emissione:	Lat. N	Long E
--	---------------	---------------

Caratteristiche geometriche dell'emissione :		
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico	(m)	
Area della sezione di uscita del condotto di scarico	(m ²)	

Caratteristiche fluidodinamiche dell'emissione:		
Portata volumetrica aeriforme massima attesa²⁰	(Nm ³ /h)	
Portata volumetrica aeriforme attesa²	(Nm ³ /h)	
Temperatura aeriforme	(°C)	
Velocità dell'effluente alla sezione di scarico	(m/s)	
Contenuto in umidità atteso	(%)	
Contenuto in ossigeno libero atteso	(%)	

Caratteristiche dell'emissione:						
Tipologia	☐ Continua			☐ discontinua		
Durata emissione	Giorni/anno:		Giorni/settimana:		Ore giorno:	
Classe emissione	(Manuale U.N. I.CHIM. n. 158/1988)					
Tempo necessario per interrompere le lavorazioni che originano l'emissione					(h)	

¹⁹ Indicare le coordinate del punto di scarico espresse nel sistema Gauss Boaga.²⁰ Valore di portata, concentrazione, flusso di massa stimabile alla massima potenzialità dell'impianto

Inquinanti presenti nell'emissione e loro caratteristiche:				
Inquinante	Concentrazione massima attesa ²¹ (mg/Nm ³)	Concentrazione media attesa ¹ (mg/Nm ³)	Flusso di massa massimo atteso ¹ (kg/h)	Flusso di massa medio atteso ¹ (kg/h)

L'emissione in atmosfera sarà dotata di sistemi di monitoraggio in continuo?	NO ☐ SI ☐
--	---

L'emissione in atmosfera sarà dotata di sistemi di contenimento?	NO ☐ SI ☐
--	---

In caso affermativo, indicare:		
Tipologia del sistema di contenimento:		
Inquinanti	Efficienza di abbattimento minima garantita (%)	Efficienza di abbattimento stimata (%)

Le caratteristiche di dettaglio del sistema di abbattimento sono inseriti nella sezione ____ della relazione tecnica.

²¹ Valore di portata, concentrazione, flusso di massa stimabile alla massima potenzialità dell'impianto

3.3. Emissioni in acqua**Compilare una scheda per ogni punto di emissione****TABELLA E-2.A****Acque reflue industriali****Identificazione della/delle unità produttiva/e:****Sigla di identificazione dello scarico:**

Modalità di scarico²²					
Frequenza	Giorni/anno:		Giorni/settimana:		Ore giorno:
Tipologia	☐ acque di processo		☐ raffreddamento		☐ altro _____
Tipologia recettore²³:			Nome recettore:		
Coordinate Gauss Boaga²⁴	Lat. N		Long E		
Portata media giornaliera⁷			Portata media annua⁷		
Impianto di trattamento²⁵					
Portata massima di progetto⁶			Trattamento fanghi	NO ☐ SI ☐	

Inquinanti presenti nell'emissione²⁶ e loro caratteristiche

Parametro	Concentrazione max attesa (mg/l) ²⁷	Concentrazione media attesa (mg/l)	Flusso di massa max atteso (g/h) ⁶	Flusso di massa medio atteso (g/h)

²² Indicare se lo scarico sarà continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno).

²³ Indicare il recapito tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo, acque marino -costiere. Nel caso di corpo idrico superficiale ne dovrà essere indicata la denominazione.

²⁴ Indicare le coordinate del punto di scarico espresse nel sistema Gauss Boaga.

²⁵ Indicare la tipologia (meccanico, fisico, chimico-fisico, biologico, altro).

²⁶ Indicare le sostanze presenti nello scarico di cui alla Tab. 3, Allegato 5 al d. Lgs. 152/99, dando una stima di concentrazione e di flusso di massa all'utilizzo dell'impianto alla sua massima potenzialità.

²⁷ Valore di portata, concentrazione, flusso di massa stimabile alla massima potenzialità dell'impianto.

Presenza delle sostanze pericolose indicate alla Tabella 3/A dell'Allegato 5 al D. Lgs. 152/99

Nell'impianto si svolgono attività indicate alla Tabella 3/A dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/99 e nei cui scarichi è accertata la presenza delle sostanze indicate alla medesima tabella in quantità o concentrazione superiore ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del D. Lgs. 152/99 o aggiornati ai sensi del punto 4 del medesimo allegato 5?	NO ☐	SI ☐
--	-----------------------------	-----------------------------

Presenza delle sostanze pericolose indicate alla Tabella 5 dell'Allegato 5 al D. Lgs. 152/99

Lo scarico contiene sostanze indicate alla tabella 5, Allegato 5 al D. Lgs. 152/99?	NO ☐	SI ☐
---	-----------------------------	-----------------------------

Presenza di sostanze pericolose indicate nell'allegato A al D. M. n. 367 del 6/11/03

Lo scarico contiene sostanze indicate nell'allegato A del D. M. 06.11.2003, n. 367?	NO ☐	SI ☐
---	-----------------------------	-----------------------------

Sistemi di controllo

Sono previsti misuratori di portata e contatori volumetrici allo scarico?	NO ☐	SI ☐
Sono previsti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	NO ☐	SI ☐
In caso affermativo, specificare i parametri che saranno controllati ed il sistema di misura utilizzato		
E' previsto un campionatore automatico allo scarico?	NO ☐	SI ☐

TABELLA E-2.B**Acque reflue domestiche****Sigla di identificazione dello scarico:**

Abitanti equivalenti			
Tipologia recettore²⁸:		Nome recettore:	
Coordinate Gauss Boaga²⁹	Lat. N		Long E
Impianto di trattamento³⁰			

²⁸ Indicare il recapito tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo, acque marino -costiere. Nel caso di corpo idrico superficiale ne dovrà essere indicata la denominazione.

²⁹ Indicare le coordinate del punto di scarico espresse nel sistema Gauss Boaga.

³⁰ Indicare la tipologia (meccanico, fisico, chimico-fisico, biologico, altro).

TABELLA E-2.C**Acque meteoriche potenzialmente NON contaminate³¹****Sigla di identificazione dello scarico:**

Superficie dilavata (m²)		Tipologia superficie³²	
Tipologia recettore³³:		Nome recettore:	
Coordinate Gauss Boaga³⁴	Lat. N	Long E	

³¹ In questa categoria sono comprese le acque provenienti da piazzali non utilizzati per le operazioni di cui alla tabella precedente (meteoriche potenzialmente inquinate) o dai tetti dei fabbricati, etc..

³² Indicare se superficie permeabile o impermeabile.

³³ Indicare il recapito tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo, acque marino -costiere. Nel caso di corpo idrico superficiale ne dovrà essere indicata la denominazione.

³⁴ Indicare le coordinate del punto di scarico espresse nel sistema Gauss Boaga.

3.4. Produzione di rifiuti

TABELLA E-3.A

[illegible]

³⁵ Indicare le sigle identificative utilizzate nella planimetria. Nei casi in cui ad un codice di rifiuto corrispondano più destinazioni compilare una riga per ogni destinazione.

³⁶ P = rifiuto pericoloso, NP = rifiuto non pericoloso

³⁷ R = recupero (con relative indicazioni del destinatario del conferimento); D = smaltimento; AR = autorecupero; AD = autosmaltimento

TABELLA E-3.B

Rifiuti – Deposito dei rifiuti prodotti

[illegible]

³⁸ Indicare le sigle identificative utilizzate nella planimetria. Nei casi in cui ad un codice di rifiuto corrispondano più destinazioni compilare una riga per ogni destinazione.

³⁹ R = recupero (con relative indicazioni del destinatario del conferimento); D = smaltimento; AR = autorecupero; AD = autosmaltimento

3.5. Emissioni sonore

TABELLA E-4

Emissioni sonore

Classe acustica di appartenenza dell'impianto⁴⁰

Classificazione acustica dell'area circostante	
Descrizione con riferimento alla cartografia	Classe acustica ¹

Modalità di valutazione dei livelli sonori:	☐ misurazioni in campo
	☐ uso di modelli di calcolo previsionale
Elenco delle sorgenti sonore oggetto della valutazione (con riferimento alla planimetria in allegato):	
Sorgente 1:	
Sorgente 2:	
.....	
Sorgente n:	

Altre sorgenti sonore presenti nella zona:		
☐	Strada:	
☐	Ferrovia:	
☐	Altri insediamenti produttivi:	
☐	Altro:	

Recettori presenti nella zona:		
☐	Area urbanizzata:	
☐	Case isolate:	

⁴⁰ L'indicazione della classe acustica deve tenere conto della classificazione acustica adottata dal Comune ove è localizzato il Complesso: Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV, Classe V, Classe VI. In caso di mancata adozione della classificazione, occorre fare riferimento alla classificazione di cui all'articolo 6 del DPCM 1/3/1991.

Valutazione della rumorosità (note sulle tecniche adottate):	
Livelli sonori attuali (rilevazioni fonometriche):	
n. dei punti di misura:	
tempi di misura:	
periodi di misura:	
altro:	

Metodo di individuazione della emissione sonora dell'impianto:			
da dati tecnici di impianto (descrizione):			
da rilievi fonometrici:		☐ caratterizzazione della potenza emessa	
metodo utilizzato:		☐ ISO 8297	☐ ISO serie 374X ☐ altro
Osservazioni:			

Valutazione della emissione sonora dell'impianto:	
Livello di potenza sonora (dBA):	
Livello SPL in punti significativi (dBA):	
Identificazione del punto di misura:	
Osservazioni:	

Livelli sonori calcolati – metodologia utilizzata e tipologia dei dati presentati:	
tipo di risultato del calcolo::	☐ mappe di isolivello acustico
	☐ livelli puntuali sui recettori
	☐ altro
Osservazioni:	

Stima dell'impatto acustico sui recettori:						
Recettore	Rif. mappa	Leq ante opera	Leq solo impianto	Leq globale post opera	Differenza p.o. – a.o.	Limite di zona

Descrizione di eventuali interventi di mitigazione acustica previsti: